

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA



Comune di Ponza – Settore Ambiente Programmazione e Pianificazione Raccolta Differenziata dei RSU

SE VUOI RIDURRE LE DISCARICHE ...

SE VUOI CONTRIBUIRE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA ...

SE VUOI CONTRIBUIRE AL RECUPERO E RICICLO ...



... NON RIFIUTARTI ...



Il piccolo Porto di Ponza



Lo scoglio dell'elefante

“**Insieme a Te per l'Ambiente**“, o altri spot che verranno ideati in collaborazione con le scuole, non deve essere solo uno slogan ma un **Valore aggiunto** per trasmettere alle generazioni future di questo territorio **Fattori di sviluppo!**

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

QUALCHE PICCOLA INFORMAZIONE

A COSA SERVE QUESTA PUBBLICAZIONE?

Negli ultimi anni, l'attenzione per la tematica ambientale ha assunto un'importanza cruciale nel dibattito internazionale. I cambiamenti climatici, il diffuso inquinamento ambientale, il consumo del suolo, il depauperamento delle acque e la progressiva diminuzione di risorse, hanno imposto l'introduzione di strategie volte ad orientare le azioni dell'uomo verso principi di sostenibilità e salvaguardia degli ecosistemi.

Il modello attuale di crescita economico-sociale non è più sostenibile: ogni giorno consumiamo troppe risorse, produciamo montagne di rifiuti ed inquiniamo irreversibilmente il Pianeta con troppa velocità. La **prevenzione** rappresenta la migliore politica per evitare e/o mitigare gli impatti prodotti dai nostri interventi sull'ambiente.

In questo opuscolo tratteremo la gestione "corretta" dei **rifiuti solidi urbani** in particolare la raccolta differenziata dei RSU che in Italia viene effettuata da circa venti anni in molte regioni, con alte percentuali al nord e minori al sud (ad eccezione di alcune realtà come ad esempio Salerno). Il Lazio recentemente sta invertendo la rotta per una maggiore raccolta differenziata.

In questo contesto, l'Amministrazione Comunale di Ponza sostiene la raccolta differenziata e si prefigge l'obiettivo di garantire un servizio efficace che possa portare ad un sensibile risparmio di risorse ambientali e finanziarie.

Con questa brochure si vuole informare e coinvolgere tutta la cittadinanza per promuovere le buone pratiche nella vita quotidiana, attraverso una serie di istruzioni pratiche per realizzare un'efficace ed efficiente raccolta differenziata delle principali categorie di rifiuti solidi urbani. Il tutto verso il 65% di Raccolta Differenziata (obiettivo IT) ed il 50% di Recupero e Riciclo (obiettivo UE 2020).

Il buon esito della campagna di comunicazione è strettamente legato alla consapevolezza delle **responsabilità che ognuno di noi ha nel rispetto e nella tutela dell'ambiente in cui viviamo.**



SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

MEGLIO ESSERE INFORMATI ...

Hai mai sentito parlare di **salvaguardia dell'ambiente** e di **sviluppo sostenibile**? Sicuramente in tv, su internet, nei giornali, nei dibattiti politici, nelle scuole o addirittura nei bar, nelle piazze ecc.. *Ma cosa significa veramente?*

Le società fondano lo sviluppo sullo sfruttamento delle risorse naturali che sono limitate e non riproducibili. Ogni processo industriale ed ogni attività umana produce quotidianamente scarti di materiale, consumo di risorse come l'acqua, l'ossigeno, il suolo e di materie prime che vengono ad esaurirsi e diventare rare e preziose significando, in una economia di mercato, un incremento generalizzato dei prezzi. Negli ultimi anni, il dibattito internazionale (e soprattutto Europeo) si è concentrato sulle strategie, le tecnologie e i criteri per adeguare la nostra presenza all'**ecosistema mondo**.

È sempre più forte la necessità di "ripristinare" l'ambiente in cui viviamo, per migliorare la qualità di vita e garantire la possibilità di soddisfare i bisogni delle future generazioni. Per fare ciò, occorre introdurre delle **buone pratiche** che tutti dovranno adottare. I **rifiuti solidi urbani**, cioè i prodotti di scarto che tutti i giorni ognuno di noi getta, rappresentano uno dei massimi problemi delle civiltà contemporanee. **E se fossero una risorsa?**

LO SAPEVI CHE ...

... in Europa, ogni abitante in un anno, produce, in media, circa 500 kg di rifiuto!

... nel 2012, sono stati prodotti rifiuti solidi urbani per un ammontare di:

- 30 milioni di tonnellate in tutta Italia;
- 3,2 milioni di tonnellate nella Regione Lazio;
- 3 mila tonnellate nel nostro Comune.

... i rifiuti solidi urbani, cioè quelli che escono dalle nostre case, sono, in realtà, una piccola parte degli scarti complessivi.

QUALCHE CURIOSITA' SULL'ANTICA ROMA ...

... le pratiche prevedevano di gettare dalla finestra ogni sorta di rifiuto senza badare ai malcapitati che passavano in quel momento.

... Roma doveva apparire un immondezzaio a cielo aperto poiché solo i patrizi disponevano dell'allaccio diretto alla fognatura.

... hai mai visitato il Monte dei Cocci? Si tratta di una vera e propria discarica specializzata.

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

PERCHE' I RIFIUTI SOLIDI SONO UN GROSSO PROBLEMA?

Ogni giorno vengono prodotte montagne di rifiuti solidi e questo processo non avrà mai fine poiché gli scarti sono le inevitabili conseguenze delle attività dell'uomo.

Lo sai quali sono gli impatti dei rifiuti sull'ambiente e sulla società?

I RIFIUTI SOLIDI INQUINANO

In Italia, il conferimento dei **rifiuti "tal quali"** in discarica rappresenta la principale strategia di smaltimento. Le discariche sono dei "buchi nei quali buttiamo la spazzatura". Sono difficili da gestire e costituiscono una delle più comuni fonti d'inquinamento del suolo e delle acque. Dalle discariche si forma sia il percolato, cioè un liquame altamente impattante che contamina le falde idriche, sia veleni gassosi liberati nell'aria che respiriamo.

Anche l'incenerimento, cioè lo smaltimento dei rifiuti per combustione, è una metodologia impattante poiché, se mal gestita, rilascia nell'atmosfera gas altamente dannosi per la salute.

I RIFIUTI CONSUMANO SUOLO

Le società continueranno a produrre montagne di rifiuti, questo è un fatto inevitabile!

Non si può continuare unicamente con le discariche poiché sottraggono del suolo al nostro uso e danneggiano l'ambiente.

La figura accanto mostra le **discariche attive** in Italia nel 2012. Sono tantissime, senza contare quelle dismesse che, spesso, sono causa di forte inquinamento!



I RIFIUTI COSTANO

La gestione attuale dei rifiuti solidi ha elevati costi economici per la società, costi che inevitabilmente appesantiscono l'onere fiscale di ognuno di noi.



LE STRATEGIE GESTIONALI TRADIZIONALI NON SONO PIU' SOSTENIBILI

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI SOLIDI

COME SI AFFRONTA CORRETTAMENTE IL PROBLEMA DEI RIFIUTI SOLIDI

Ma se l'approccio tradizionale allo smaltimento dei rifiuti solidi produce grossi danni all'ambiente e alla società, *come dobbiamo comportarci?* Fortunatamente ci viene in aiuto l'Europa. **La Normativa Comunitaria è la più evoluta del mondo!**

Le strategie per ordine di priorità sono:

1 PREVENZIONE

Parola d'ordine: produrre meno rifiuti. E' la fase in cui ognuno di noi ha un ruolo da protagonista ma è anche la più complessa poiché richiede piccoli cambiamenti nella vita quotidiana.

2 RACCOLTA DIFFERENZIATA

I rifiuti vengono separati per tipologia di materiale per essere successivamente riciclati. E' un vero e proprio filtro: più funziona meno rifiuti vengono inviati a discarica e incenerimento.

3 RICICLAGGIO

I rifiuti, correttamente separati nella fase precedente, vengono rigenerati a nuovi prodotti.

4 RECUPERO ENERGETICO

Ci saranno sempre dei rifiuti che non potranno mai essere recuperati. La termovalorizzazione è preferita allo smaltimento in discarica.

5 SMALTIMENTO

E' l'ultima fase, quella meno preferibile. Quando tutte le opzioni precedenti sono inapplicabili il rifiuto viene conferito in discarica.



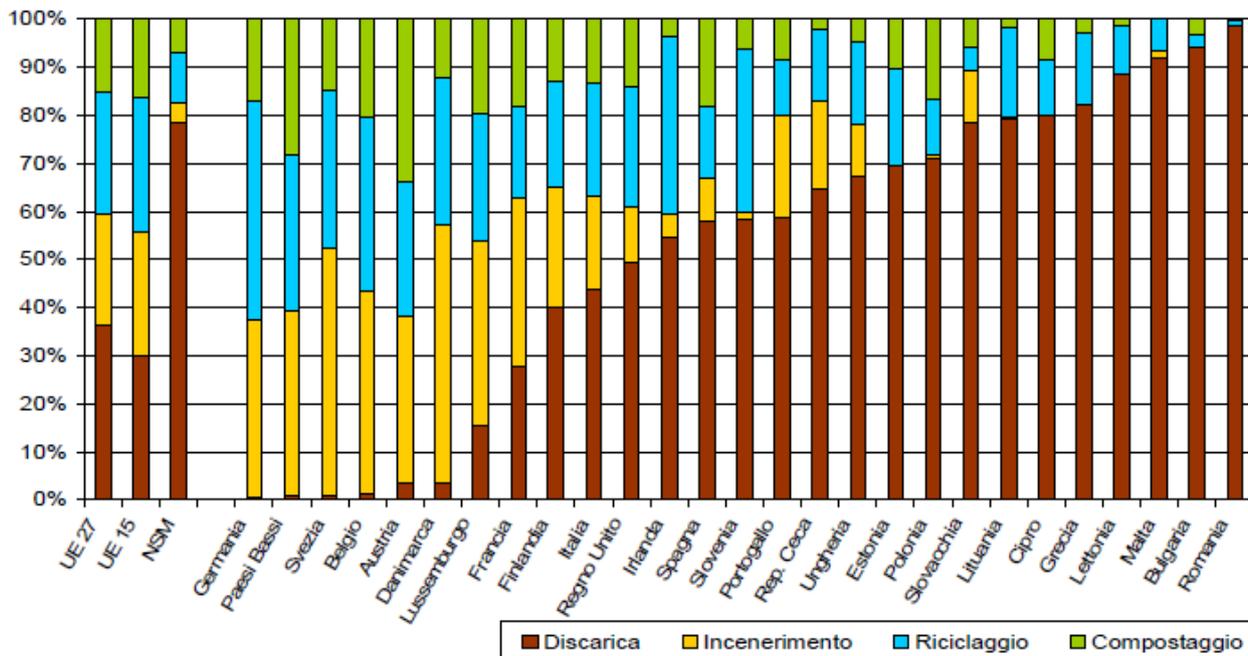
COSA ABBIAMO CAPITO?

- La procedura appena descritta prende il nome di **gerarchia dei rifiuti**.
- Ogni fase dipende dalla precedente.
- Per ridurre lo smaltimento in discarica occorre potenziare le prime tre fasi della gerarchia.
- La procedura esposta può ridurre sensibilmente i fenomeni d'inquinamento.

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

COME GESTISCONO I RIFIUTI I PAESI EUROPEI

Vi siete mai chiesti dove mettono i rifiuti i nostri “vicini di casa”? E' importante conoscere quali sono i Paesi virtuosi e quelli che hanno più difficoltà a fare i compiti assegnati da “mamma Europa”. Siete curiosi di sapere come si piazza in classifica l'Italia?



Facciamo le pulci ai nostri vicini ...

... i Paesi più arretrati e più poveri hanno un triste primato: LO SMALTIMENTO AVVIENE PREVALENTEMENTE IN DISCARICA!

... i Paesi più evoluti (Nord Europa) hanno una gestione che si ripartisce quasi equamente fra riciclaggio, compostaggio (entrambi conseguenza della raccolta differenziata) e termovalorizzazione (quello che una volta veniva chiamato incenerimento). Lo smaltimento in discarica rappresenta una percentuale quasi nulla.

... noi Italiani siamo tristemente impantanati nel centro classifica! C'è ancora molto da fare per ridurre le discariche!

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

QUAL'E' LA TUA PARTE?

Abbiamo appena imparato che se ogni fase della gerarchia viene correttamente applicata, è possibile convergere verso una gestione sostenibile dei rifiuti solidi.

Dipende tutto da quanto siamo in grado di ridurre la produzione di scarti e massimizzare la differenziazione per tipologia di materiale.

La gerarchia dei rifiuti PARTE DA TE!

PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE!

RIDUCI LA PRODUZIONE DI RIFIUTI.

Bastano piccoli accorgimenti giornalieri:

- ✓ Stai attento a ciò che metti nel carrello della spesa: compra meno prodotti usa e getta.
- ✓ Privilegia gli imballaggi poco ingombranti (o in materiali riciclati o riciclabili).
- ✓ Prediligi i vuoti a rendere, le ricariche e i prodotti alla spina.



TU PUOI FARE LA DIFFERENZA!

FAI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

Richiede attenzione ed impegno personale per concorrere al miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente in cui viviamo.

Separa correttamente e con attenzione i rifiuti solidi.

Il riciclaggio dipende da te e bastano pochi minuti al giorno.

Ciò che si recupera per merito tuo si chiama **materia prima seconda** e può essere riutilizzato per produrre altri oggetti. Contemporaneamente, si riducono le tonnellate di solidi inviati alle discariche evitando tutte le problematiche di cui abbiamo parlato prima.



RIDUZIONE &
DIFFERENZIAMENTO



E' TUTTO NELLE
TUE MANI!

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

SAI COS'E' LA RACCOLTA DIFFERENZIATA?



La **prevenzione** e la **preparazione al recupero** (raccolta differenziata) sono le fasi principali nella gestione dei rifiuti solidi urbani. Il potere di garantirne il corretto sviluppo è fortemente legato alle buone pratiche di tutti noi.



Per **raccolta differenziata** si intende la separazione alla fonte di alcune componenti dei rifiuti solidi. È un sistema efficace che garantisce il recupero e il riutilizzo dei materiali, introdotta in Italia dal D. Lgs. n. 22 05/2/1997 ("Decreto Ronchi").

Cosa ci dice l'Europa? Entro il **2020** devono essere **riciclati o riutilizzati il 50% dei rifiuti urbani e domestici** e il 70% dei rifiuti da costruzioni e demolizioni.

Entro il **2015**, gli Stati Membri dovranno istituire regimi di raccolta differenziata «almeno» per la carta, il metallo, la plastica e il vetro. Obiettivi recepiti dall'art. 181 D. Lgs. 152/2006 e smi, che all'art. 205 prevede per la raccolta differenziata il 35 % entro il 2006, 45 % entro il 2008 e 65 % entro il 2012.

Qualche curiosità ...

... raccolta differenziata nel 2013*:

- In Europa è a circa il 46 %;
- In Italia è al 42,3 %; centro Italia 36,3%. Significa che, al 2012, non siamo riusciti a rispettare nemmeno gli obiettivi del 2008.
- Nella Regione Lazio è al 26,1 %;
- Nel Comune di Ponza è a circa il 8%.

... Max: Treviso 78,2% ; min.: Enna 6,0%...

Il nostro Comune è nettamente al di sotto della media regionale e nazionale.

*dati ISPRA Rapporto 2014

BISOGNA FARE DI PIU'

**È importante raggiungere gli obiettivi 2020.
Differenziamo e Ricicliamo fin da ora!
Insieme a Te.**

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

"COMUNI RICICLONI" IN PROVINCIA DI LATINA



La provincia di Latina fuori dalla classifica di Legambiente

Comuni Ricicloni 2014

Non ci sono «Comuni Ricicloni» in provincia di Latina, nella classifica stilata per il Lazio dalla Legambiente che in base all'indice di buona gestione premia Oriolo Romano (VT).

Un Comune con 3.842 abitanti ed una percentuale di raccolta differenziata pari all'80,3%. Ma tra i Comuni che superano i 10mila abitanti il primo in classifica è Alatri (Fr) che con 29.262 abitanti raggiunge una quota del 67,6% di differenziata.



La classifica stilata su un totale di 378 Comuni del Lazio evidenzia una lentezza nell'adeguamento a moderni modelli di gestione dei rifiuti solidi urbani, ancora troppo lontani dai livelli stabiliti dalla normativa nazionale in molte parti del territorio. Legambiente oltre ad evidenziare il ruolo di Alatri, nella classifica dei «Comuni Ricicloni 2014» fa notare come nella zona meridionale della regione ci sono paesi e città che non sono molto lontane dall'adeguamento dettato dagli standard ottimali della raccolta differenziata.



La consegna dei premi della XXI edizione di "Comuni Ricicloni" è avvenuta a Roma. 1.328 i campioni analizzati di raccolta differenziata, il 16% dei comuni d'Italia per un totale di 7,8 milioni di cittadini che hanno detto addio al cassonetto, pari al 13,7% della popolazione nazionale che oggi ricicla e differenzia rifiuti alimentando l'industria del riciclo e quindi la Green Economy (150 mila posti di lavoro).



Per accedere alle classifiche i comuni devono aver raggiunto l'obiettivo di legge del 65% di raccolta differenziata. La classifica è costruita attraverso un indice di buona gestione dei rifiuti urbani. **Il Comune di Ponza intende raggiungere l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata entro il 2015 attraverso il progetto «Porta a Porta» ed attraverso le «Buone Pratiche» di Prevenzione – Preparazione per il riutilizzo – Riciclaggio.**

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

DUE BUONI MOTIVI PER IMPEGNARSI NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA ...

1 ... Per riciclare le materie prime



Il **riciclo** è il processo di trasformazione dei rifiuti in materie prime riutilizzabili. Gli scarti ben differenziati vengono avviati agli impianti di trattamento, lavorati e trasformati con due vantaggi:

- non si immettono sostanze inquinanti nell'ambiente;
- si risparmiano materie prime (acqua, legno, minerali, petrolio) sempre più rare e costose.

Le filiere del riciclo più importanti danno luogo a lavorazioni in cui:

- ✓ La carta viene avviata al recupero nelle cartiere e ci restituisce altra carta;
- ✓ La plastica, le lattine e tetrapak restituiscono altri prodotti, contenitori e nuovi imballaggi;
- ✓ Il vetro ci restituisce altro vetro;
- ✓ L'organico e il verde, attraverso il compostaggio, diventano concime naturale;
- ✓ Gli indifferenziati, cioè i rifiuti non recuperabili (pile, medicinali, ecc...), sono risorse perse ma vanno comunque smaltiti in modo corretto secondo quanto previsto dalla normativa; subiscono un processo di trattamento in impianti specifici che consente di recuperare ancora qualche frazione.

“NULLA SI CREA, NULLA SI DISTRUGGE, TUTTO SI TRASFORMA” A.L. Lavoisier 1789



Plastica seconda vita ... e dal riciclo nuovi giochi per il parco divertimenti.

Dal riciclo del vetro oggetti d'arredo ...



La **RICICLETTA**® è prodotta attraverso il riciclo di circa 800 attine per bevande in alluminio da 33 cl..

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

2 ... Per ridurre i rifiuti da inviare in discarica e incenerimento

PIU' DIFFERENZI = MENO BRUCI

Sappiamo tutti quanto sia delicato parlare di inceneritori. Gli impianti che bruciano il *rifiuto tal quale*, se mal gestiti e non dimensionati, rilasciano nell'atmosfera gas estremamente dannosi per la salute umana.

Secondo i principi imposti dall'Europa, l'ottimizzazione della termo-valorizzazione è una valida alternativa allo smaltimento dei rifiuti solidi.

Di fatto, producendo meno rifiuti e differenziando di più si riduce la necessità di ricorrere ai termo-valorizzatori.



PIU' RACCOLTA DIFFERENZIATA = MENO DISCARICHE

Le discariche utilizzate per il conferimento dei rifiuti non trattati sono una delle fonti d'inquinamento più grave derivante dalle attività dell'uomo.

La sostanza umida (organica) produce percolato, ovvero un liquido altamente impattante che si infiltra nel suolo alterando le falde idriche, cioè le principali riserve d'acqua potabile che utilizziamo.

La presenza di sostanza organica produce anche gas velenosi che si disperdono nell'atmosfera causando problemi agli abitati circostanti.

A Roma, nell'ottobre 2013, è stata chiusa la più grande discarica d'Europa (Malagrotta) e emerge pressante la necessità di bonificare un ampio territorio.

Eliminare l'umido da inviare in discarica riduce notevolmente i rischi d'inquinamento. E riduce anche i costi che i Comuni sostengono per smaltimento dell'indifferenziato.



RACCOLTA DIFFERENZIATA = + RISPARMIO - INQUINAMENTO

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

FACCIAMO LA RACCOLTA INSIEME

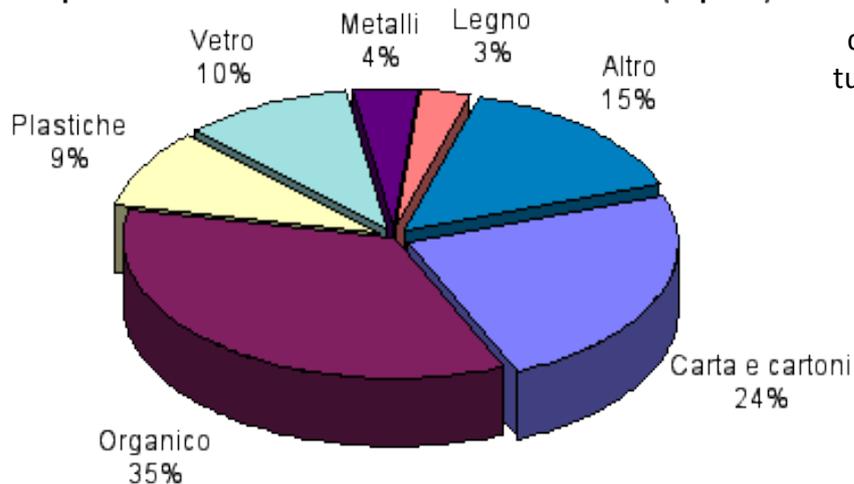


E' ORA DI UN PO' DI PRATICA

Come si fa la raccolta differenziata?

Su quali rifiuti solidi?

Composizione media dei rifiuti solidi urbani in Italia (in peso)



Rispondiamo a queste domande, osservando prima di tutto la composizione media dei rifiuti che produciamo. Un progetto di RD deve tener conto delle quantità e percentuali di rifiuti. I rifiuti raccolti separatamente sono trasportati nelle piattaforme e poi al sistema industrializzato di recupero e riciclo dove diventano nuova materia per tanti prodotti.



80 % DEI RIFIUTI



Il Codice Europeo dei Rifiuti (CER) è un codice identificativo che viene assegnato ad ogni tipologia di rifiuto in base alla composizione e al processo di provenienza. In vigore dal 2002 costituisce una nomenclatura di riferimento comune per la Comunità europea, ed ha lo scopo di coordinare e migliorare tutte le attività connesse alla gestione dei rifiuti.

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

I COLORI DELLA DIFFERENZIATA

“Rifiuti: la schizofrenia di colori e destinazioni penalizza la differenziata.”

Così l'U.N.I. Ente italiano di normazione in un articolo **nel 2010** (fonte www.uni.com) poneva l'accento sulle difficoltà di conciliare i colori dei contenitori con i materiali da conferire:

“A Milano, Sassari e Napoli, plastica e lattine vanno gettate nel raccoglitore giallo, a Palermo in quello verde e a Roma in quello blu. Ancora più complicata la situazione dei rifiuti indifferenziati: a Milano vanno nel nero, a Sassari, Torino e Roma nel verde, a Napoli nel blu, mentre a Bologna vanno nel grigio.”

Da nord a sud il marrone dovrebbe essere il colore dei contenitori ove riporre i rifiuti organici ma a Roma, Milano e Bari non esiste questo tipo di raccolta e a Palermo nel raccoglitore marrone vanno a finire la carta, le lattine e il vetro.

Oltre ad un problema di colori, infatti, c'è anche quello della funzione attribuita al tipo di raccoglitore. A Roma e Firenze, infatti, plastica e lattine vanno insieme al vetro, che invece a Milano, Napoli e Bari va gettato soltanto nello specifico raccoglitore verde.

Un apposito raccoglitore della plastica è previsto invece soltanto a Torino (grigio) Bologna, Bari e Palermo (giallo). Per la carta invece il bianco sembrerebbe mettere tutti d'accordo se non fosse che torinesi e fiorentini usano il giallo, mentre bolognesi e baresi hanno il blu. Prendendo spunto soltanto da alcuni esempi, sembra proprio che nel nostro Paese la raccolta differenziata segua criteri completamente diversi, disorientando il cittadino che si sposta di città in città e, a volte, anche all'interno della stessa città. Non si tratta solo di un problema di mero decoro urbano ma di una assoluta carenza di uniformità che penalizza l'efficacia della raccolta differenziata”.

CON POCHI COLORI E CON LO STESSO SISTEMA E' MEGLIO.

NEL 2012 INTERVIENE IL LEGISLATORE A LIVELLO EUROPEO E



SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

I COLORI DELLA DIFFERENZIATA

NORMATIVA COMUNITARIA D'INDIRIZZO – EN 16403:2012 – WASTE MANAGEMENT – WASTE VISUAL ELEMENTS

La norma "Waste Visual Elements" (n. prEN16403), elaborata a livello europeo definisce i **colori di riferimento da associare alle frazioni di rifiuto** per l'acquisto di contenitori e per le campagne di informazioni .

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 APRILE 2012, N. 162.

“APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE DEI RIFIUTI URBANI NELLA REGIONE LAZIO “

Il tavolo tecnico nella redazione delle linee guida ha subito recepito le indicazioni della normativa comunitaria e definito i colori dei contenitori in relazione alla tipologia dei rifiuti della raccolta differenziata che sono **norma per tutti i comuni del Lazio**.

Norma UNI EN 'WASTE MANAGEMENT - WASTE VISUAL ELEMENTS" (Norma TC 183 WI 00183083 - UNI EN 840-1:2013). Questa norma U.N.I. definisce in Italia i colori e la segnaletica per i contenitori dedicati alle raccolte differenziate dei rifiuti urbani.

COLORI NORMA UNI EN 840-1:2013

GREY		MISTI (non differenziato)	GRAPHITE GREY	PANTONE 432 C
BLUE		CARTA	SIGNAL BLUE	PANTONE 2945 C
TURQUOISE		METALLI	PASTEL TURQUOISE	PANTONE 563 C
GREEN		VETRO	MOSS GREEN	PANTONE 357 C
YELLOW		PLASTICA	ZINC YELLOW	PANTONE 74504 C
BROWN		RIFIUTI ORGANICI	TERRA BROWN	PANTONE 4695 C
BORDEAUX		R.A.E.E.	CLARET VIOLET	PANTONE 505 C
BEIGE		OGNI ALTRO RIFIUTO	BEIGE	PANTONE 4685 C
MAGENTA		DIFFERENZIATE MISTE (multim.)	TELEMAGENTA	PANTONE PROC-MAGENTA C
BLUE		MULTI prevalente carta	SIGNAL BLUE	
YELLOW		MULTI prevalente plastica	ZINC YELLOW	
GREEN		MULTI prevalente vetro	MOSS GREEN	

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

ORGANICO ...

La **frazione organica** rappresenta circa il 40% in peso dei rifiuti urbani. È composta da sostanze biodegradabili ad elevato contenuto di acqua (**umido**). Sono gli scarti prodotti quotidianamente nelle nostre case, nei ristoranti, nelle mense, nei bar, nei mercati ortofrutticoli, negli orti e giardini privati.

E' la frazione che si separa meglio e, forse, la più importante poiché rappresenta la principale fonte d'inquinamento nelle discariche.



COLORE CONTENITORI Raccolta Differenziata: MARRONE

CODICE CER	200108, 200302
CODIFICA COLORE	MARRONE (non ancora codificato)
SOTTOCATEGORIE	<ul style="list-style-type: none">▪ RIFIUTI ORGANICI DI PROVENIENZA DOMESTICA▪ SCARTI DI RISTORAZIONE▪ RIFIUTI MERCATALI



Lo sapevi che...



L'umido, correttamente separato dagli altri rifiuti, viene inviato in appositi impianti di compostaggio industriale e trasformato in **compost**, cioè in un materiale di alta qualità usato come ammendante naturale in agricoltura e floro-vivaismo. In pratica è una sostanza molto simile al terriccio ma più ricco di sostanze nutrienti.

Separare correttamente l'organico, senza contaminazioni con altri rifiuti è fondamentale per garantire un prodotto di alta qualità con elevato valore economico. Si evita così lo smaltimento in discarica con tutti i problemi gestionali e d'inquinamento di cui si è accennato.



SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

COME SI DIFFERENZIA L'ORGANICO?



COSA CONFERIRE

- ✓ **Avanzi di cibo e scarti di cucina** (alimenti avariati, scaduti, avanzi non caldi, gusci d'uovo, scarti e bucce di verdura e frutta, lische di pesce);
 - ✓ **Salviette di carta anche unte;**
 - ✓ **Piantine e fiori recisi, terra dei vasi;**
 - ✓ **Peli e piume;**
 - ✓ **Cenere spenta del camino** (piccole quantità);
 - ✓ **Filtri di tè ed altri infusi, fondi di caffè, pane raffermo;**



CONSIGLI UTILI:

- *Per migliore la qualità del compost assicurati che non vi siano materiali plastici o ferrosi;*
- *Evita di gettare scarti troppo consistenti;*
- *Non utilizzare sacchi di plastica nel conferimento dell'umido;*
- *La raccolta dell'umido riduce moltissimo i volumi dei rifiuti da smaltire;*
- *Per aiutare la filiera dell'organico acquista il compost come ammendante;*



COSA NON CONFERIRE

- ✗ **Scarti da giardino di grosse dimensioni, grosse quantità di rami e foglie;**
- ✗ **Sacchetti di plastica;**
- ✗ **Lettiere per animali;**
- ✗ **Stracci umidi, pannolini e assorbenti;**
- ✗ **Filtri di sigarette;**
- ✗ **Scarti non organici, rifiuti liquidi.**



SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

CARTA E CARTONE ...

Carta e cartone rappresentano circa il 25% in peso dei rifiuti solidi urbani. Sono composti da fibre vegetali che possono essere riciclate conseguendo un notevole risparmio di materie prime, acqua ed energia elettrica. I materiali raccolti, divisi dagli altri rifiuti, vengono pressati ed inviati in appositi impianti (le cartiere), dove vengono macerati e mescolati ad acqua al fine di ottenere nuovo materiale. La carta può essere riciclata fino a 6 volte.



La separazione della carta richiede un'attenzione superiore all'umido poiché si presenta, mediamente, con un elevato grado di "contaminazione" per contatto con altri rifiuti (sostanze umide, elementi plastici, ecc.). Occorre fare attenzione: ci sono tipologie di carta e cartone che non possono essere inviati a riciclo (ad esempio le carte plastificate).

COLORE CONTENITORI Raccolta Differenziata: BLU

CODICE CER	150101, 200101
CODIFICA COLORE	BLU (RAL 5005 -PANTONE 2945 C)
SOTTOCATEGORIE	<ul style="list-style-type: none">▪ IMBALLAGGI IN CARTONE, PRODOTTI SOPRATTUTTO DALLE ATTIVITA' COMMERCIALI (NEGOZI, ALIMENTARI, RISTORANTI, ECC.),▪ IMBALLAGGI IN CARTONCINO, PRODOTTI SOPRATTUTTO DALLE ATTIVITA' DOMESTICHE,▪ CARTA PER USO GRAFICO, PRODOTTO IN PREVALENZA DA UTENZE DOMESTICHE MA ANCHE DA UFFICI, BANCHE, ATTIVITA' DI SERVIZI (AGENZIE, VIAGGI, RICEVITORIE).



Lo sapevi che...

Con una tonnellata di carta riciclata si evita l'abbattimento di 15 alberi, si risparmiano 438.200 litri di acqua e 4.900 Kwh di energia elettrica, pari al consumo medio annuo di due famiglie!
Per produrre una tonnellata di carta riciclata bastano 1.800 litri d'acqua e 2.700 Kwh di energia elettrica!

**PARTECIPARE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CARTA VUOL DIRE
SALVARE MOLTI ALBERI**

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

COME SI DIFFERENZIA LA CARTA E IL CARTONE?



COSA CONFERIRE

- ✓ **Imballaggi in carta e cartone.**
- ✓ **Cartoncini per alimenti** (per: pasta, riso, zucchero, sale, farina) e **per l'igiene personale** (per: dentifrici, saponette), **poliaccoppiati** (cartone per bevande quali latte e succhi di frutta).
- ✓ **Scatole e altri imballaggi in cartoncino.**
- ✓ **Carta da disegno o per fotocopie.**
- ✓ **Sacchetti di carta.**
- ✓ **Giornali libri e riviste** (senza copertina plastificata).
- ✓ **Quaderni e fogli vari, fotocopie, dépliant, volantini, manifesti.**

CONSIGLI UTILI:

- *Piega i cartoni e riduci il volume*
- *Togli eventuali involucri o sacchetti di plastica*
- *Sciacqua e schiaccia i cartoni per bevande*
- *Non utilizzare sacchi di plastica nel conferimento della carta*



COSA NON CONFERIRE

- ✗ **Carta chimica come scontrini** (generano problemi nel riciclo).
- ✗ **Cartoni per la pizza unti, carta unta o sporca di cibo** (carta e cartone con residui di cibo compromettono il buon riciclo).
- ✗ **Carta oleata** (es. carta per affettati, formaggi e focacce) o plastificata.
- ✗ **Carta sporca di sostanze velenose** (es. vernici, solventi ecc.) perché contamina la carta buona da riciclare.
- ✗ **Tovaglioli e fazzoletti sporchi** (quasi tutti anti-spappolo, difficili da riciclare).
- ✗ **Carta carbone, pergamena.**



SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

E IL TETRAPACK?....



Che cos'è?

I Tetra Pak sono contenitori usati per confezionare e conservare bevande ed alimenti come il latte, i succhi di frutta, il vino ed altro in modo da garantirne protezione, igiene e qualità, con il minimo impatto sull'ambiente. Sono imballaggi composti prevalentemente da carta.

CER	150106 (multimateriale)
Codifica Colore	Secondo l'associazione di raccolta prevista
Sottocategorie	<ul style="list-style-type: none">• TETRA PAK O TETRA BRIK• ALTRI CONTENITORI

Contenitore: colore BLU – (lo stesso di carta e cartone)

CONSIGLI UTILI:

- *Piegate i cartoni e riducetene il volume.*
- *Togliete eventuali parti di plastica (es. tappo).*
- *Sciacquate e schiacciate i cartoni per bevande (es. latte, vino, succhi di frutta, passata di pomodoro, ecc.).*
- *Conferite nel contenitore di carta e cartone.*
- *Non utilizzate sacchi di plastica nel conferimento.*



SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

E IL TETRAPACK?....

LE BUONE REGOLE PER EFFETTUARE CORRETTAMENTE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI CONTENITORI PER BEVANDE

I contenitori Tetra Pak sono interamente riciclabili. Le tre componenti, carta (75%), polietilene (20%) e alluminio (5%), sono interamente riciclate in una nuova carta e in un nuovo materiale plastico.

Grazie all'accordo con il Comieco, i cartoni Tetra Pak opportunamente sciacquati e schiacciati, possono essere conferiti insieme agli altri imballaggi. Già molti cittadini in tanti comuni italiani contribuiscono, con un semplice gesto quotidiano, a salvaguardare l'ambiente.



RICICLO CREATIVO

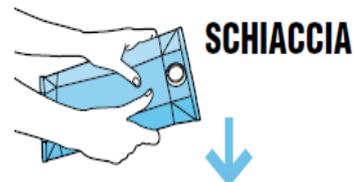
Con un briciolo di fantasia i contenitori Tetra Pak possono trasformarsi in simpatici oggetti.

TiRiciclo promuove idee e ideatori di creazioni esclusive, proponendoti gli utilizzi più svariati dei cartoni per alimenti e di Carta Frutta™ e EcoAllene, i materiali ottenuti dal loro riciclo.

si ricicla in 3 mosse



SCIACQUA



SCHIACCIA



RICICLA
IL CONTENITORE
TETRA PAK
CON CARTA
E CARTONE

1963 - Tetra Pak arriva in Italia: iniziano i lavori per la costruzione del primo stabilimento di produzione del materiale da imballaggio fuori dai confini della Svezia.

Il gruppo Tetra Pak è presente in oltre di 170 paesi nel mondo, conta più di **23.000 dipendenti**, di cui circa **1.000 dedicati alla ricerca & sviluppo**.

Le sedi principali sono a Lund (Svezia), Losanna (Svizzera) e **Modena**.

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

PLASTICA...

La plastica costituisce il 9% in peso dei rifiuti urbani. E' un composto chimico ricavato dal petrolio con complessi processi di lavorazione. E' utilizzata per produrre imballaggi (bottiglie, contenitori, sacchetti, ecc...) che conservano e rendono trasportabili i prodotti che acquistiamo.

Gli imballaggi possono essere facilmente recuperati e portati in appositi impianti di selezione per essere trasformati in nuovi oggetti.

Perché si differenzia la plastica?

1. PER LA BIODEGRADAZIONE DELLA PLASTICA SONO NECESSARI ALMENO 500 ANNI
2. LA PLASTICA E' TROPPO PREZIOSA PER DIVENTARE UN RIFIUTO



COLORE CONTENITORI Raccolta Differenziata: GIALLO

CODICE CER	150102,200139,150106 (multilaterale)
CODIFICA COLORE	GIALLO RAL 1018- PANTONE 74504 C)
SOTTOCATEGORIE	<ul style="list-style-type: none">▪ BOTTIGLIE E FLACONI,▪ ALTRI IMBALLAGGI (VASCHETTE, FIL³▪ ALTRI MANUFATTI



Lo sapevi che...

... con 20 bottiglie di plastica, si realizza un maglione in pile, con 10 flaconi di plastica una sedia. Con il riciclo di 1.000 tonnellate di plastica (equivalente alla quantità di plastica consumata in una piccola città) si ottiene il risparmio di circa 3.500 tonnellate di petrolio, l'equivalente dell'energia usata da 15.000 frigoriferi in un anno;
... con 13 bottiglie di plastica si fa 1 maglia da calcio.

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

COME SI DIFFERENZIA LA PLASTICA?



COSA CONFERIRE



- ✓ **Bottiglie per bevande** (latte, acqua, aranciata, ecc.).
- ✓ **Contenitori per alimenti** (yogurt, ketchup, pasta, ecc.) preferibilmente lavati, vaschette (es. portauova, per pomodori, per prosciutto).
- ✓ **Piatti e bicchieri in plastica**, preferibilmente lavati o ripuliti dai cibi.
- ✓ **Confezioni di merende e biscotti**, vassoio scatola di cioccolatini, sacchetto per patatine, verdure e congelati, caramelle, per merendina o snack.
- ✓ **Contenitori per liquidi**, flaconi di detersivi, detergenti, shampoo, flacone sapone con beccuccio, blister trasparenti preformati (es. contenitori lampade).
- ✓ **Buste della spesa**, film per cluster (es. per confezione bottiglie acqua), pellicole ed imballaggi (es. imballaggi tv).
- ✓ **Cellophane**, polistirolo (vaschetta gelato in polistirolo).
- ✓ **Reti per frutta e verdura**.



COSA NON CONFERIRE

- ✗ **Casalinghi, piccoli elettrodomestici, utensili cucina, bacinelle, frullatore, barattolo di plastica.**
- ✗ **Pennarello, penne, righello e squadretta, cartellina di plastica.**
- ✗ **Arredi, sedia e tavoli, tubo da irrigazione, sottovasi e vasi.**
- ✗ **Giocattoli di plastica, palla.**
- ✗ **Tastiera e mouse, cd- dvd, vhs, musicassette.**
- ✗ **Oggetti in plastica che non hanno funzione di imballaggio.**
- ✗ **Pannolini, siringhe.**
- ✗ **Oggetti in gomma, polistirolo espanso, grucce portabiti.**
- ✗ **Barattoli di colle, vernici e solventi.**
- ✗ **Spazzolini, piatti e bicchieri in plastica sporchi, posate.**



SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

VETRO ...

Il vetro costituisce circa il 10% dei rifiuti raccolti; può essere riciclato all'infinito, in quanto le sue caratteristiche non vengono intaccate da eventuali inquinanti. Differenziare il vetro consente di limitare l'estrazione delle materie prime necessarie per la produzione di nuovi oggetti, riduce la massa dei rifiuti da smaltire (quindi la necessità di discariche) e il consumo di combustibile. Il riciclo del vetro è l'attività industriale maggiormente remunerativa, insieme alla plastica, nel settore del recupero di rifiuti.



COLORE CONTENITORI Raccolta Differenziata: VERDE

CODICE CER	150107 e 200102
CODIFICA COLORE	VERDE (RAL 6005 -PANTONE 357C)
SOTTOCATEGORIE	<ul style="list-style-type: none">▪ IMBALLAGGI IN VETRO BIANCO,▪ IMBALLAGGI IN VETRO COLORATO▪ VETRO NON DA IMBALLAGGIO (LASTRE , STOVIGLIE)



Lo sapevi che...

... ha già 5000 anni di storia, ma quanto a longevità il vetro non ha rivali. Recuperato grazie al contributo quotidiano di milioni di cittadini alla raccolta differenziata, rinasce con forme e destinazioni d'uso sempre diverse, senza mai tradire la sua innata vocazione ecologista.

... grazie alla raccolta differenziata, si utilizza il 50% di materie prime e il 50% di vetro riciclato per ogni tonnellata di vetro prodotto, con un notevole risparmio di risorse, acqua e 1.580 Kwh di energia elettrica.

... grazie alla raccolta differenziata del vetro sono stati **evitati, solo in Italia, costi di smaltimento pari a 796 milioni di Euro.**

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

COME SI DIFFERENZIA IL VETRO?



COSA CONFERIRE

- ✓ Bottiglie per acqua e bibite
- ✓ Contenitori e barattoli in genere
 - ✓ Bicchieri
 - ✓ Vasetti
- ✓ Oggetti vari in vetro



COSA NON CONFERIRE

- ✗ Oggetti di cristallo come bicchieri, lampadari, posacenere.
- ✗ Specchi.
- ✗ Ceramiche e porcellane come piatti e tazzine.
- ✗ Lampade e lampadine.
- ✗ Tubi e schermi TV monitor computer.
- ✗ Contenitori in vetro ceramica resistenti al fuoco tipo pyrex .



SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

LEGNO ...

Il 95% del legno raccolto in Italia è destinato alla produzione di pannelli truciolari, necessari all'industria del mobile per fare armadi, pareti attrezzate, cucine, porte, guardaroba ecc. Con il riciclo di 4 pallet si ottiene materiale necessario a realizzare una scrivania, mentre ce ne vogliono 30 per fare un armadio. Il comparto produttivo nazionale dell'industria del mobile è in grado di utilizzare circa 3 milioni di tonnellate di legno all'anno.



Nella prima fase, il materiale proveniente dalle piattaforme viene selezionato e ripulito da corpi estranei (metalli, carta, plastiche varie, inerti). Successivamente viene triturato in piccole scaglie pronte all'uso (chips) che vengono poi pressate e incollate per realizzare dei pannelli truciolari utilizzabili come una tavola di legno nuova di zecca. A questo punto possono essere impiegati nella produzione di mobili, complementi d'arredo e rivestimenti per interni ed esterni di abitazioni e uffici.

COLORE CONTENITORI Raccolta Differenziata: NON E' CODIFICATO

CER	200138, 150103
Codifica Colore	Non codificato
Sottocategorie	<ul style="list-style-type: none">▪ IMBALLAGGI▪ MOBILI, SERRAMENTI E SUPPELLETTILI DOMESTICHE VARIE

Lo sapevi che...

... anche i tappi di sughero sono riciclabili , per esempio, in pannelli per isolamento, oggetti artistici, scarpe e calzature, prodotti per l'edilizia, e strumenti musicali.

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

COME SI DIFFERENZIA IL LEGNO?



COSA CONFERIRE

- ✓ Cassette per frutta e verdura
- ✓ Piccoli contenitori di legno
 - ✓ Tappi in sughero
 - ✓ Casse di vino
- ✓ Mobili in legno rotti
- ✓ Pallet e altri imballaggi in legno

I rifiuti, ridotti di volume, vengono trasportati alle industrie del riciclo, dove il legno, pulito e ridotto in piccole schegge, diventa rinnovata materia prima per il circuito produttivo industriale (pannello truciolare, pasta cellulosa per cartiere, blocchi di legno-cemento per la bioedilizia).

In parte minore può essere trasformato in compost per l'agricoltura o usato come combustibile per la produzione di energia elettrica e termica.



Riciclare il legno, infatti, significa **risparmiare energia**, migliorare lo stato qualitativo dell'aria e, al contempo, ridurre gli sprechi.

È molto importante evitare che questo materiale, una volta terminato il suo uso, finisca in discarica: meglio raccoglierlo, recuperarlo e **farlo rinascere a nuova vita**.

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

ALLUMINIO ...

Bastano 800 lattine riciclate per produrre una city bike in alluminio, proprio come la famosa *Ricicletta* di CIAL.

Per ogni kg di alluminio riciclato si risparmiano 12 kg di anidride carbonica. Le aziende che aderiscono a CIAL lavorano per ridurre l'utilizzo dell'alluminio nella produzione di imballaggi; basti pensare che negli ultimi anni il peso della lattina per bevande è passato da 19 grammi a circa 13 grammi.



Gli imballaggi in alluminio, riconoscibili dal **marchio ALU**, una volta separati e trattati, vengono avviati in fonderia per essere **riciclati e dare vita a nuovi oggetti e prodotti** di uso quotidiano: CERCHIONI PER AUTO E MOTO, CORPI ILLUMINANTI, PENTOLAME, CAFFETTIERE, PORTE, FINESTRE, MANIGLIE, RADIATORI MONOBLOCCO E ASSEMBLABILI.

COLORE CONTENITORI Raccolta Differenziata: GRIGIO CHIARO

CODICE CER	200140,170405,150104,150106 (MULTIMATERIALE)
CODIFICA COLORE	GRIGIO CHIARO (non codificato)
SOTTOCATEGORIE	<ul style="list-style-type: none">▪ RIFIUTI FERROSI INGOMBRANTI▪ IMBALLAGGI IN ACCIAIO (LAMIERINO), BANDA STAGNATA, BANDA CROMATA E ALLUMINIO

Lo sapevi che...

... per produrre 1 kg di alluminio, occorrono 15 kwh di energia elettrica.

... per produrre 1 kg di alluminio riciclato, servono invece 0,8 kwh.

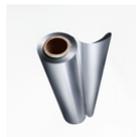
... in Italia, ogni anno, vengono consumate più di 1 miliardo e 500 mila lattine.

... **l'Italia è leader in Europa: ogni anno si ricicla il 60% degli imballaggi in alluminio usati.**

... la maggior parte delle caffettiere prodotte in Italia vengono realizzate in alluminio riciclato.

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

COME SI DIFFERENZIA L'ALLUMINIO?



COSA CONFERIRE



✓ **Lattine** per bevande.

✓ **Bottiglie** in alluminio.

✓ **Scatolette** per carne, pesce e legumi.

✓ **Tappi e capsule** e chiusure (per bottiglie di olio, vino, liquori e acqua).

✓ **Tubetti** per creme, conserve o prodotti sanitari e della cosmetica.

✓ **Vaschette** per conservare e cuocere i cibi.

✓ **Vaschette** e scatolette per cibo per animali.

✓ **Foglio sottile** per alimenti (cioccolato, coperchi yogurt).

✓ **Bombolette spray** senza CFC (per profumi, lacche, deodoranti, panna).

I TAPPI: ALLUMINIO O ACCIAIO?

I tappi a vite (cioè svitabili a mano) che si trovano comunemente sulle bottiglie di acqua, olio, vino e liquori, sono realizzati in alluminio. Anche le capsule delle bottiglie di champagne o spumante sono fatte di alluminio.

I tappi a corona, invece, sono in acciaio e si utilizzano solitamente per chiudere le bottiglie di birra.

Per ogni lattina riciclata si risparmia l'energia necessaria per tenere accesa una televisione tre ore



COSA NON CONFERIRE

✗ **Oggetti, lastre, tubi in metallo.**

✗ **Contenitori etichettati come pericolosi, tossici, infiammabili o corrosivi .**

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

ACCIAIO ...

Su circa 460.000 tonnellate di imballaggi in acciaio immessi nel mercato ogni anno, pari al peso di 65 Tour Eiffel, RICREA ne raccoglie quasi 380.000, pari al peso di 9.000 vagoni Frecciarossa. Nel 2012, in Italia, sono state riciclate oltre 332.000 tonnellate di acciaio, pari ad oltre 20.000 km di binari ferroviari, l'equivalente di una ipotetica linea ferroviaria Lisbona-Pechino.

Dal riciclo di circa 15 barattoli di acciaio si ottiene un fioretto da competizione.



COSA CONFERIRE

- ✓ Lattine per olio
- ✓ Bombolette per vernici spray
- ✓ Fusti e secchielli per vernici, pitture e smalti
- ✓ Scatolette per carne, pesce o cibo per animali
- ✓ Tappi, coperchi, capsule e chiusure
- ✓ Scatole regalo per liquori e dolci
- ✓ Barattoli per conserve vegetali, frutta sciroppata, pomodori

CONSIGLI UTILI:

Monomateriale - Raccolta di soli rifiuti di imballaggio d'acciaio, con sacco condominiale, in campane o cassonetti, con cassone presso isola ecologica.

Multileggero - Raccolta dei rifiuti di imballaggio di plastica, acciaio e alluminio, che avviene in sacco condominiale o in cassonetti dedicati.

Multipesante - Raccolta dei rifiuti di imballaggio di vetro, acciaio e alluminio, che tipicamente avviene in campane o cassonetti.

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

ANCORA SULL'ACCIAIO ...



1	...l'acciaio arriva presso gli scatolifici dove si producono barattoli, scatolette, tappi, coperchi, secchielli, fusti e bombolette...	5	...presso gli operatori del Consorzio Nazionale Acciaio che li lavorano e preparano per essere portati in acciaieria...
2	...questi imballaggi vengono poi riempiti dalle aziende utilizzatrici con i loro prodotti pronti per essere venduti	6	...dove vengono fusi nei forni per produrre nuovo acciaio...
3	...una volta utilizzato il loro contenuto gli imballaggi in acciaio si trasformano in rifiuto che va raccolto...	7	...l'acciaieria produce la materia prima: l'acciaio che ...
4	...e grazie a te, che separi gli imballaggi, ed al Comune che li raccoglie gli imballaggi in acciaio vengono avviati...		... come al punto 1 arriva presso gli scatolifici dove

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

OLII DA CUCINA ...

L'olio vegetale esausto, se disperso nell'ambiente, costituisce un potente agente inquinante:

- buttato nel lavandino danneggia le tubature domestiche;
- inquina le falde idriche e rende inutilizzabili i pozzi di acqua potabile anche molto lontani;
- pregiudica il corretto funzionamento della rete d'adduzione, dei depuratori nella fase di trattamento biologico e sovraccarichi di fango nella fase di digestione.

Un solo litro di olio esausto che raggiunge uno specchio d'acqua superficiale può formare una sottile pellicola impermeabile di circa un km quadrato che impedisce l'ossigenazione e compromette l'esistenza della flora e della fauna acquatica.

Il costo di smaltimento di un chilogrammo d'olio versato irresponsabilmente nel sistema fognario è pari a 0,45 euro.

Ogni anno, per depurare gli oli esausti vengono sprecati molti milioni di KW/h.

Se avviato a trattamento, l'olio alimentare esausto può essere trasformato in prodotti industriali alternativi:

- Saponi, tensioattivi, inchiostri ecc..
- Biodiesel, carburante alternativo a basso impatto ambientale.



**se disperdi l'olio usato
inquinai il futuro.**



CER	200125 - oli e grassi commestibili
Codifica Colore	-
Sottocategorie	<ul style="list-style-type: none">• OLII VEGETALI DA FRITTURA• GRASSI ANIMALI DA FRITTURA• GRASSI VEGETALI DA FRITTURA• ASSIMILABILI DA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

COME SI DIFFERENZIANO GLI OLII DA CUCINA?



COSA CONFERIRE

- ✓ Olii usati per la conservazione degli alimenti (tonno, carciofini e altri prodotti "sott'olio").
- ✓ Olii vegetali (olio di oliva, di semi vari ecc...) che residuano dalla cottura e dalla frittura.
- ✓ Grassi vegetali ed animali (burro, strutto, margarina ecc...) che residuano dalla cottura e dalla frittura.

Alcuni tipi di contenitori utilizzati in casa per la raccolta differenziata degli oli esausti



COSA NON CONFERIRE

- × Aceto.
- × Residui di alimenti solidi.
- × Olii minerali lubrificanti minerali o sintetici per i motori di auto.
- × Detersivi e prodotti chimici in genere.

OLIO USATO: "SE NON LO RACCOGLI, SIAMO FRITTI."

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

TIPOLOGIE DI RIFIUTI "PARTICOLARI" ...

Abbiamo visto come eseguire la raccolta differenziata per rifiuti che gettiamo tutti i giorni: avanzi di cibo, carta, plastica e piccoli scarti di metallo e legno.

Occupiamoci ora di quegli oggetti che non scartiamo comunemente e che sono, in genere, molto difficili da smaltire: *grandi elettrodomestici, medicinali, pneumatici fuori uso, ed altro ancora.*

INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI

Si chiamano ingombranti quei rifiuti che, per le loro dimensioni, non possono essere inseriti in sacchi e contenitori. Essendo difficili da gestire, diventa importante conferirli nelle **isole ecologiche** o smaltirli tramite **servizi di ritiro a domicilio gratuiti**. Dagli ingombranti spesso possono essere recuperate parti riciclabili come legno, metalli pregiati, plastiche e vetro.



COSA CONFERIRE

- ✓ Poltrone, divani, materassi
- ✓ mobili vecchi e arredi (in legno e in metallo)
- ✓ Elettrodomestici



COSA NON CONFERIRE

✗ rifiuti ingombranti da attività non domestica e dalle ditte e attività imprenditoriali



Lo sapevi che...

... da un frigorifero di circa 50 Kg si ottengono:
30 Kg di acciaio, 3 kg di rame e alluminio, 1 Kg di CFC,
13,5 Kg di materie plastiche, 1 kg di vetro,
1,5 kg di altri rifiuti destinati allo smaltimento.

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

RAEE

Sono **rifiuti** derivanti da **apparecchiature elettriche ed elettroniche** guaste: televisori, pc, cellulari, tastiere, ecc. Il loro corretto trattamento e smaltimento è fondamentale poiché sono costituiti da sostanze tossiche e difficilmente biodegradabili.

Portali ai centri di raccolta o alle isole ecologiche.

Non gettarli vicino ai cassonetti! Non disperderli nell'ambiente!



PNEUMATICI FUORI USO



Quanti autoveicoli ci sono in Italia? E nel mondo? Lo smaltimento dei pneumatici fuori uso è una delle filiere del riciclo più importanti sia per la quantità prodotta sia perché si tratta **di rifiuti pericolosi**.

Cambia i pneumatici dal gommista di fiducia: ritirerà il tuo usato.

Non gettare i copertoni nell'ambiente o nei cassonetti!

INERTI DA DEMOLIZIONE

Gli inerti da demolizione sono materiali di risulta da lavori edili: calce, mattoni, cemento, polveri, ecc... *Quante volte ti è capitato di fare dei lavori a casa e di non sapere dove gettare i calcinacci?*

Vanno conferiti alle discariche autorizzate.

Non gettarli nei cassonetti o con altri rifiuti!

Non disperderli nell'ambiente! I costi di recupero ricadono su di te!



RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

I rifiuti si definiscono **pericolosi** quando generano un rischio per la salute dell'uomo e/o per l'ambiente.

Ogni giorno gettiamo scarti come **pile, farmaci, sostanze che si utilizzano nella pulizia della casa, materiali pericolosi e inquinanti** che devono essere raccolti separatamente per essere smaltiti in modo sicuro.

Seleziona i rifiuti pericolosi gettandoli negli appositi contenitori!

Non disperderli nell'ambiente e non gettarli nei contenitori di altri rifiuti!

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

COSA SUCCEDDE AL DIFFERENZIATO?

I CONSORZI DI FILIERA

I Consorzi di Filiera hanno la funzione di responsabilizzare gli operatori economici, di razionalizzare ed organizzare la raccolta, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.



Anci e Conai hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro che regolerà per il quinquennio 1/4/14 – 31/3/19 l'entità dei corrispettivi da riconoscere ai Comuni, o ai soggetti da essi delegati, per i "maggiori oneri" sostenuti per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio. Gli Allegati Tecnici sono relativi alle filiere di alluminio, acciaio, carta, legno, vetro, plastica.

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

LA FILIERA DELLA CARTA



Comieco è il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica. La sua **finalità** è **garantire il ciclo del riciclo della carta e del cartone raccolto attraverso i circuiti comunali di raccolta differenziata.**

Negli ultimi quindici anni, la percentuale di riciclo e recupero in Italia è passata dal 37% a circa il 90%. Al Consorzio aderiscono circa 3.400 imprese (dalle piattaforme di selezione, ai produttori, ai trasformatori) che rappresentano l'intera filiera cartaria italiana. Il 90% della carta, dei sacchetti, dei quotidiani e delle scatole è realizzato con materiale riciclato. Con la carta raccolta dal 1999 al 2013 il Comieco ha **evitato la realizzazione di oltre 273 discariche.**

IL CICLO DI RECUPERO DI CARTA, CARTONE E CARTONCINO



PROVINCIA DI RIETI - Dati Rifiuti Solidi Urbani (fonte Schede dati CER comuni)

ANNO	ABITANTI AL 01.01.	RD CON INERTI KG	TOT.INDIFF.	TOTALE RIFIUTI	% RD	PROCAPITE PRODUZIONE (KG/AB)	PROCAPITE INDIFFERENZIATA (KG/AB)	PROCAPITE RD (KG/AB)
2008	156.796	4.657.482	73.578.735	78.236.217	6%	499	469	30
2009	159.018	6.207.299	72.600.329	78.807.628	7,9%	496	457	39
2010	155.295	7.871.688	74.027.090	81.898.778	9,6%	527	477	51
2011	155.164	8.064.340	70.142.660	78.207.000	10,30%	504	452	52
2012	154.909	7.927.130	69.993.140	77.920.280	10,17%	503	452	51
2013	156.521	9.665.362	60.211.646	69.877.008	13,80%	445	385	61

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

LA FILIERA DELLA PLASTICA



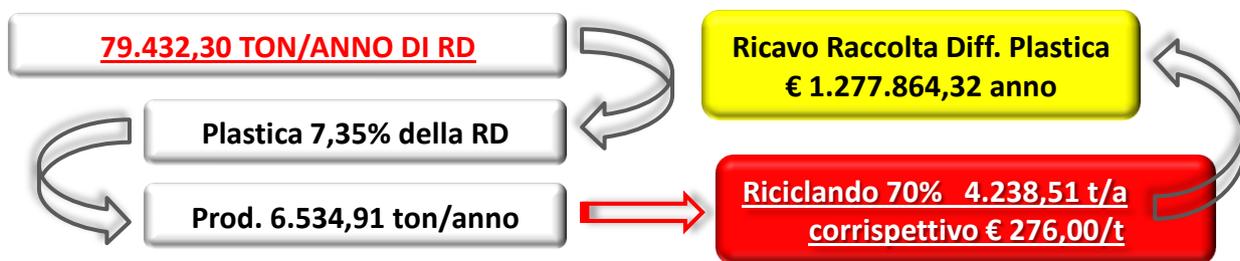
COREPLA è il consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica; raggruppa più di 2.600 imprese della filiera del packaging in plastica: produttori, importatori, trasformatori di materia prima per la produzione di imballaggi e, su base volontaria, utilizzatori e riciclatori/recuperatori di rifiuti di imballaggio.

In dieci anni il COREPLA ha sottratto alle discariche circa 3 milioni di tonnellate di rifiuti ed evitato l'emissione di quasi 7 milioni di tonnellate di CO₂. Nell'ultimo anno, i cittadini impegnati nella raccolta differenziata sono stati più di 57 milioni ed il recupero degli imballaggi in plastica è stato pari al 70% di quelli in circolazione.

IL CICLO DI RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA:



STIMA RACCOLTA DIFFERENZIATA PLASTICA IN PROVINCIA DI LATINA



SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

LA FILIERA DEL VETRO



COREVE è il Consorzio responsabile del riciclo e del recupero dei rifiuti d’imballaggio in vetro prodotti sul territorio nazionale; lavora con circa il 75% dei Comuni riconoscendo loro un corrispettivo economico per la raccolta differenziata del vetro, in funzione della qualità del rottame conferito, e provvedendo in prima persona all’avvio a riciclo del materiale consegnato.

Ha già 5000 anni di storia, ma il vetro non ha rivali: recuperato grazie al contributo quotidiano di milioni di cittadini alla raccolta differenziata, rinasce con forme e destinazioni d’uso sempre diverse. I Romani furono i primi a raccogliere il vetro per riciclarlo sottoponendolo a nuova lavorazione come testimonia il ritrovamento nell’Adriatico della nave Julia Felix.



Il vetro è riciclabile al 100% e all’infinito, perché mantiene intatte le sue qualità originarie senza la necessità di aggiungere neanche un solo «granello» di sabbia. Il sistema più innovativo, già diffuso a livello europeo, in via di sperimentazione in alcuni comuni italiani, è rappresentato dalla raccolta differenziata con separazione del vetro incolore da quello colorato.

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

LA FILIERA DEL LEGNO



Consorzio Nazionale per la raccolta il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno

Rilegno è il Consorzio Nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno in Italia; opera all'interno del sistema **Conai** e ha il compito di garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati per legge sul recupero complessivo degli imballaggi legnosi post consumo: pallet, cassette ortofrutta, casse, ecc..

Attraverso gli accordi pluriennali sottoscritti con Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani), Rilegno concorda localmente anche la raccolta di altri rifiuti in legno provenienti dal circuito cittadino (porte, infissi, mobili...). **IL LEGNO SI TRASFORMA DA RIFIUTO A RISORSA.**

LA FILIERA DELL'ALLUMINIO



CIAL Consorzio Imballaggi Alluminio

Cial ha il compito di garantire il riciclo e il recupero degli imballaggi in alluminio provenienti dalla raccolta differenziata riconoscendo un corrispettivo economico per quanto raccolto nel territorio, in base anche alla qualità del materiale.

Gli imballaggi in alluminio, riconoscibili dal marchio AL oppure ALU, dopo la raccolta vengono avviati da CIAL in una delle 14 fonderie presenti sul territorio nazionale, per essere riciclati e dare vita a nuovi oggetti e prodotti di uso quotidiano.

L'ALLUMINIO È RICICLABILE AL 100% E ALL'INFINITO.

LA FILIERA DELL'OLIO ("USATO IN CUCINA")



Il **Conoe**, svolge il controllo e monitoraggio della filiera oli e grassi esausti, assicura e promuove:

- la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio, il trattamento ed il riutilizzo di oli, grassi vegetali ed animali esausti;
- lo smaltimento del rifiuto non recuperabile;
- Iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

LA FILIERA DEI PNEUMATICI FUORI USO



ecopneus

“Il futuro dei pneumatici oggi”, recita lo spot per Ecopneus la società senza scopo di lucro per il **rintracciamento**, la **raccolta**, il **trattamento** e la **destinazione finale dei Pneumatici Fuori Uso (PFU)**, creata dai principali produttori di pneumatici operanti in Italia.

Dal settembre del 2011 ad oggi, sono oltre **500.000 le tonnellate di Pneumatici Fuori Uso raccolte e avviate a recupero**.

Grazie alla partnership tra **Atalanta e Ecopneus** la squadra Primavera bergamasca giocherà su un nuovissimo **campo da calcio** dalle performance di altissimo livello realizzato **con gomma riciclata da Pneumatici Fuori Uso**. Sito: www.ecopneus.it

LA FILIERA DELL'ACCIAIO

Il **Consorzio Nazionale per il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Acciaio** nasce nel 1997. Al Consorzio aderiscono i produttori della materia prima e dei contenitori d'acciaio (264 aziende). Sito: www.consozioricrea.org



LA FILIERA DELLE BATTERIE ESAUSTE



www.cobat.it il sito del **Consorzio** che si occupa del sistema di Raccolta, Trattamento e Riciclo di rifiuti di pile ed accumulatori e di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e di moduli fotovoltaici a fine vita.

LA FILIERA DELL'OLIO ("USATO PER MOTORI")



Il **Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (C.O.O.U.)** si occupa di gestire la raccolta dell'olio lubrificante usato e il suo corretto smaltimento, che può avvenire tramite rigenerazione, combustione o termodistruzione. Oltre a ciò, il Consorzio è impegnato in attività di comunicazione per informare cittadini e imprese e orientarli ad assumere comportamenti ambientali corretti. Sito: www.coou.it

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

OCCHIO ALLE ETICHETTE



ANCHE LE AZIENDE FANNO LA LORO PARTE!

Troviamo in vendita molti generi alimentari e non (pasta, merendine, acqua, carta igienica, ecc.) che nell'imballaggio riportano indicazioni per un corretto conferimento nella raccolta differenziata ed informazioni per il recupero e riutilizzo.

Le aziende indirizzano le indagini di mercato e gli studi anche per analizzare aspetti quali:

CONFEZIONI: riduzione degli ingombri e degli imballaggi.

TRASPORTO: riduzione consumi energetici e emissioni di CO2.

STAMPA CATALOGHI: sviluppo sistema di catalogo interamente elettronico così da azzerare il consumo cartaceo di questa attività.

IL LORO IMPEGNO:

- **Ridurre l'impatto ambientale** dei processi e delle attività aziendali.
- **Ridurre il consumo energetico** necessario alla produzione ed al trasporto dei prodotti.
- **Coinvolgere i consumatori** in un corretto e consapevole **smaltimento** delle **confezioni** dei prodotti e degli accessori in disuso.

UN IMPEGNO VERSO

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

OCCHIO ALLE ETICHETTE

..... LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE

Lo **sviluppo sostenibile** è un processo finalizzato al raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale, economico, sociale ed istituzionale, sia a livello locale che globale.

Tale processo lega quindi, in un rapporto di interdipendenza, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali alla dimensione economica, sociale ed istituzionale, al fine di **soddisfare i bisogni delle attuali generazioni, evitando di compromettere la capacità delle future di soddisfare i propri.**

«Pensare globalmente, agire localmente», uno specifico capitolo del documento di Agenda 21*.

IL NOSTRO IMPEGNO

La raccolta differenziata si sta consolidando come **un comportamento non solo “virtuoso” ma più semplicemente “necessario”**. Occorre migliorare:

- **il livello di informazione** dei cittadini sulle modalità di differenziazione dei rifiuti;
- **l’impegno** dei cittadini a differenziare;
- **la conoscenza** delle «filiere del recupero e riciclo».

Aumentando la percentuale di rifiuti raccolti con la differenziata si può impedire che **risorse importanti**, in grado di essere ancora **valorizzate dal riciclo** (come vetro, alluminio, plastica e carta) vadano perse per sempre.

Aumentando la raccolta differenziata **diminuisce la quantità di rifiuti** destinati ad essere smaltiti in discarica.

*L'Agenda 21 è il Piano di Azione dell'ONU per lo sviluppo sostenibile di riferimento per il 21° secolo, definito dalla Conferenza ONU Sviluppo e Ambiente di Rio de Janeiro nel 1992, e sottoscritto da 180 Governi.

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

NO ALLO SPRECO ! DIECI CONSIGLI PER TUTTA LA FAMIGLIA

1		ORGANIZZATE LA SPESA PENSANDO AL MENU SETTIMANALE E FATE SEMPRE LA LISTA DELLA SPESA
2		CONTROLLATE LE SCADENZE
3		ATTENZIONE AL PORTAFOGLIO: SPRECARE CIBO SIGNIFICA SPRECARE DENARO
4		VERIFICATE LA SALUTE DEL FRIGO : LA TEMPERATURA DEVE ESSERE TRA 1 E 5 GRADI PER CONSERVARE AL MEGLIO LA FRESCHEZZA DEGLI ALIMENTI
5		CONTROLLATE COME CONSERVARE GLI ALIMENTI LEGGENDO LE INDICAZIONI SCRITTE SULLE SCATOLE
6		FATE ORDINE: NELLA DISPENSA E NEL FRIGORIFERO SISTEMATE I NUOVI ALIMENTI VERSO IL FONDO E METTETE DAVANTI QUELLI PIU' VECCHI IN MODO DA NON FARLI SCADERE
7		SERVITE IN TAVOLA PICCOLE PORZIONI: PERCHE' DOPO AVER FINITO SI PUO' SEMPRE FARE IL BIS
8		CONSUMATE GLI AVANZI: NON BUTTATE VIA CIO CHE RESTA. POTETE CONGELARLO O UTILIZZARLO PER NUOVE RICETTE
9		CONGELATE: IL PANE PUO' ESSERE CONGELATO DA FRESCO E POI UTILIZZATO SOLO IN PICCOLE PORZIONI. CONGELATE I CIBI COTTI PER AVERLI PRONTI QUANDO NON AVETE TEMPO PER CUCINARE
10		TRASFORMATE GLI AVANZI IN CONCIME. GLI SCARTI DI FRUTTA, VERDURE E CIBI COTTI POSSONO ESSERE TRITATI E TRATTATI IN MODO PARTICOLARE E LASCIATI FERMENTARE, SARANNO COSI' PERFETTI PER CONCIMARE LE PIANTE DI CASA E IL GIARDINO

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

COME RISPETTARE L'AMBIENTE IN CUI VIVIAMO

CONSIGLI UTILI PER LA NOSTRA QUOTIDIANITA'

- **Separare bene i rifiuti e ridurre i volumi** degli imballaggi che vengono gettati come cartoni, bottiglie.
- **Riutilizzare i fogli di fotocopie**, per appunti per fotocopie e stampe su lato libero.
- **Acquistare la giusta quantità dei cibi** per non sprecare, verificare la data di scadenza, controllare che la confezione sia riciclabile, preferire prodotti sfusi, limitare l'uso di prodotti monodose ed adottare il formato famiglia, acquistare dai distributori detersivi, latte, le ricariche di ammorbidenti e detergenti, scegliere il vuoto a rendere.
- **Riutilizzare borse di stoffa** o plastica resistente, preferendole a quelle usa e getta per la spesa quotidiana.
- **Evitare di acquistare prodotti usa e getta**, prodotti con imballi complessi e non essenziali, scegliere prodotti di lunga durata, riparabili ed intercambiabili per usarli fino alla fine della loro vita utile.
- **Nelle feste utilizzare piatti, bicchieri, posate riutilizzabili** (stoviglie in ceramica, plastica dura e acciaio) che non vengono gettate via dopo l'uso ma lavate e riportate in tavola in un'altra occasione.
- **Rimuovere le batterie dagli apparecchi elettrici ed elettronici**, perché le batterie esauste non ricaricabili vengono avviate al recupero tramite una raccolta separata rispetto agli apparecchi che le contengono.



SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

COSA DICE LA NORMATIVA?

L'analisi delle norme che si sono succedute nel corso degli ultimi settant'anni evidenzia la **complessità della gestione integrata dei Rifiuti Solidi Urbani**, a fronte della quale è stata prodotta una cospicua legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

La programmazione e l'organizzazione della gestione dei rifiuti è un tema interdisciplinare e internazionale. L'Europa ha assunto il ruolo di guida per le politiche ambientali dei Paesi Membri. Il complesso legislativo dell'Italia nasce dal recepimento delle Direttive Comunitarie.

La gestione integrata dei rifiuti è un problema che incide direttamente sugli stili di vita delle società contemporanee: non si tratta unicamente di salvaguardare la salute e l'ambiente (temi primari per la sopravvivenza) ma si riflette sull'apparato economico-produttivo e, quindi, sui consumi, sulla diminuzione degli agenti inquinanti, sull'aumento del recupero e riciclo delle materie prime secondarie (MPS) che permette di **trasformare i rifiuti da problema a risorsa**.

LE DIRETTIVE COMUNITARIE



La Comunità Europea fornisce i riferimenti normativi per la gestione integrata dei rifiuti a cui ogni Paese membro deve adeguarsi in tempi rapidi.

Tutte le politiche in materia ambientale sono l'interpretazione e l'applicazione di linee guida che l'Europa definisce secondo il principio di sussidiarietà a tutti gli Stati membri.

Direttiva Quadro



Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti

Direttive Specifiche



Direttiva 1991/31/CE relativa alle discariche di rifiuti

Direttiva 2000/76/CE sull'incenerimento dei rifiuti

Direttiva 1994/62/CE sui rifiuti di imballaggio

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

LE DIRETTIVE NAZIONALI



In Italia vige il **Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: "Testo Unico in materia ambientale"**. E' stato emanato in ottemperanza alla delega al Governo conferita attraverso la Legge 15 dicembre 2004, n. 38 per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione. I rifiuti vengono trattati nella **Parte IV** "Gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati".

Il D. Lgs. 205/2010 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 152/2006, introducendo gli obiettivi di recupero e riciclaggio (50% in termini di peso entro il 2020).

In linea con la Direttiva 2008/98/CE, è stato adottato il **Programma Nazionale di Prevenzione Rifiuti** (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto direttoriale del **7 ottobre 2013**) dando seguito alle "Filieri del Recupero e Riciclo".

LE DIRETTIVE REGIONALI



Fermo restando le disposizioni vigenti a livello comunitario e nazionale, il documento di riferimento è il **"Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio"**, approvato con **Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14**, pubblicata sul BURL n.10 del 14/03/2012 S.O.15.

Si tratta della programmazione rispetto alla gestione integrata dei rifiuti solidi nel intervallo temporale 2011-2017.

Si compone di due sezioni (rifiuti urbani e rifiuti speciali) partendo da un'analisi dei principali caratteri della Regione Lazio a livello morfologico, demografico, economico e sociale.

Segue la descrizione e ricognizione del sistema di gestione della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti. Da sottolineare la definizione e delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali, che per la Provincia di Latina definisce l'A.T.O. 2. Infine, nella parte quarta si individuano gli obiettivi e le azioni necessarie per l'operatività del Piano.

Nello stesso periodo il legislatore regionale delinea il campo di intervento e le modalità operative per lo sviluppo della raccolta differenziata con **Deliberazione della Giunta Regionale 13 Aprile 2012, n. 162 "Approvazione Linee Guida Per La Gestione Delle Raccolte Differenziate Dei Rifiuti Urbani Nella Regione Lazio"**.

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

SITI ISTITUZIONALI NAZIONALI

Ministero dell'ambiente



<http://www.minambiente.it>

SISTRI: Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti



<http://www.sistri.it>



Osservatorio Nazionale sui Rifiuti: L'Osservatorio è costituito al fine di garantire la prevenzione della produzione dei rifiuti, l'economicità della gestione dei rifiuti e degli imballaggi, nonché alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

<http://www.osservatorionazionale rifiuti.it/home.asp>

Albo Nazionale Gestori Ambientali: Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti costituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio; ha Sezioni regionali e provinciali, con sede presso le Camere di Commercio locali.



<http://www.albonazionalegestoriambientali.it/>



ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

<http://www.isprambiente.it/site/it-IT>

ENEA: Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente: svolge attività di ricerca e innovazione tecnologica nei settori energia, ambiente e nuove tecnologie.



<http://www.enea.it/>



EEA – Agenzia Europea dell'Ambiente: ha il compito di fornire informazioni valide e indipendenti sull'ambiente. E' una fonte di informazione di primaria importanza.

<http://www.eea.europa.eu/it>

SUGGERIMENTI PER (CAPIRE E FARE) LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

ASSOCIAZIONI E FEDERAZIONI INDUSTRIALI

www.federambiente.it -**FEDERAMBIENTE**: Associazione che riunisce imprese, aziende e consorzi che gestiscono servizi pubblici di igiene e risanamento ambientale .

www.fise.org/associazioni -**UNIRE** - Unione Nazionale Imprese di Recupero: Unione Nazionale Imprese Recupero all'interno di FISE, rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese che gestiscono attività di recupero e riciclaggio dei rifiuti.

www.assorecuperi.it - **ASSORECUPERI**: associazione di imprese operanti nel settore del recupero, sotto ogni forma, e dello smaltimento, con ogni metodo, di rifiuti di ogni specie.

www.aroe.it - **AROE**: Associazione nazionale italiana delle aziende di Recupero degli Oli e grassi vegetali e animali Esausti. L'associazione costituita dalle più importanti aziende di recupero a livello nazionale, raggruppa uno dei quattro settori che compongono il consorzio nazionale degli oli esausti C.O.N.O.E., il comparto del recupero.

INFORMAZIONE NORMATIVA AMBIENTALE SUI RIFIUTI

europa.eu/legislation_summaries/environment/waste_management -Sito della Comunità Europea contenente la sintesi della normativa in materia di gestione dei rifiuti.

www.eur-lex.europa.eu/it-**EUR-LEX**- consultazione gratuita Gazzetta ufficiale Unione europea.

www.ambientediritto.it/Legislazione/RIFIUTI.htm -**Ambiente diritto**

www.lexambiente.it -**Lex Ambiente**

www.reteambiente.it/home -**RETE AMBIENTE**: Aggiornamento ed adempimenti ambientali.

www.dirittoambiente.net -**Diritto Ambiente**: Testata giornalistica tematiche ambientali.

www.e-gazzette.it -**E-gazzette**: Notiziario ambientale energetico on-line.

www.tuttorigiuti.it -**Tutto Rifiuto**: Portale di consulenza sui rifiuti.

www.guidaambiente.it -ambiente, gestione del territorio e delle energie rinnovabili.

www.eur-lex.europa.eu/it - portale dedicato al Diritto dell'Ambiente in Italia ed Europa.

www.rifiutilab.it - Portale dedicato alla gestione dei rifiuti.

ED ANCORA: www.conai.org, www.riciclioni.it, www.ewwr.eu, www.compost.it,
www.acquistiverdi.it, www.educazionesostenibile.it, e non dimenticare il sito www.oprrieti.it